NO A CHIUSURA PUNTO NASCITE SULMONA: SIT IN SINDACATI DAVANTI AD OSPEDALE

8 Febbraio 2021



L'AQUILA – No alla chiusura del punto nascita di Sulmona, sì ad adeguati investimenti per potenziare il nosocomio: si è svolta questa mattina nella città peligna davanti l'ospedale Annunziata, il sit-in organizzato dalla Cgil per protestare contro la chiusura del punto nascita cittadino, come previsto dai rigidi criteri numerici della legge Lorenzin.

"Abbandono e disinteresse che si abbatte sul territorio Peligno-Sangrino ormai da più di un decennio e che vede nella paventata chiusura del punto nascita di Sulmona uno dei tanti effetti delle scellerate scelte politiche dei tagli lineari. E' necessario uscire dalle logiche di bilancio e restituire tramite nuovi investimenti il giusto slancio per la ripresa dei servizi essenziali. E' necessaria la riqualificazione dell'ospedale peligno in Dea di I livello affinché ci sia un'inversione di tendenza della progressiva compressione dei servizi e, dunque, della diminuzione delle prestazioni sanitarie causata esclusivamente dalla carenza del personale e dall'accorpamento di unità operative", hanno scritto in una nota congiunta i segretari provinciali di Cgil, Fp, Nidil, Spi e Filcams, rispettivamente Francesco Marrelli, Anthony Pasqualone, Andrea Frasca, Orante Venti e Luigi Antonetti"

Interviene anche il consigliere regionale del Pd Pierpaolo Pietrucci, presente alla manifestazione, e che parla di "uno sfregio anche per Sulmona, dove la Regione non ha fatto nulla per garantire il mantenimento del Punto nascita (bisognava attivare una guardia attiva anestesiologica e pediatrica, le reti del sistema di trasporto materno assistito e del sistema di emergenza del neonato) e scrive appena 6 righe per motivare il Dea di I° livello dimostrando di non crederci affatto. E tutto ciò mentre sono congelati oltre 500 milioni per l'edilizia sanitaria a L'Aquila, Teramo, Avezzano, Sulmona, Vasto e Lanciano. Ora più che mai è necessario battersi per dare forza alla sanità pubblica e territoriale. Io lo farò".

Ha incalzato il sindacato:. "Ad oggi la politica regionale ancora non attua il piano della riorganizzazione della rete ospedaliera, né tantomeno ha avviato il potenziamento della rete di assistenza socio sanitaria territoriale. Chiediamo immediatamente alla Regione Abruzzo e alla Asl di provvedere alla programmazione dei necessari interventi in termini di personale e strumentazione ed un immediato provvedimento del mantenimento e potenziamento del punto nascita, assumendosi, finalmente, la responsabilità di una scelta a tutela della collettività. Chiediamo alla stessa Regione la

riqualificazione del nosocomio peligno in ospedale di I livello. Queste sono le priorità per poter riconsegnare la necessaria dignità alle persone che vivono nei nostri territori e che non meritano il protrarsi di una condizione di incertezza riguardo la garanzia delle prestazioni sanitarie".

Scrive Pietrucci "Sono a Sulmona – come 15 giorni fa ero all'ingresso dell'Ospedale di Avezzano – per condividere una battaglia sacrosanta in difesa della sanità pubblica della provincia dell'Aquila e in solidarietà col personale medico, infermieristico e assistenziale che da un anno affronta a "mani nude" un'epidemia drammatica in assenza di un adeguato impegno della Regione.
L'allarme del sindacato è tanto più urgente e angosciante, a fronte dell'inerzia della Giunta Marsilio, degli errori commessi durante la pandemia, dell'incapacità del manager della ASL1, delle difficoltà che assillano ogni struttura, colpiscono gli utenti, mettono a repentaglio la salute dei cittadini. Soprattutto ora che il Coronavirus – nonostante la lenta vaccinazione in atto – continua a mietere contagi e vittime arrivando a stressare il sistema sanitario abruzzese.
A rendere urgente una risposta politica e istituzionale è poi la clamorosa incapacità di programmazione della Regione. L'ultima triste dimostrazione è la bozza di Rete ospedaliera presentata al Governo: l'ennesimo bluff della Giunta di centrodestra che, in due anni di lavoro, è riuscita a scrivere un documento che non decide, pieno di rinvii e contraddizioni, fatto apposta per essere bocciato dal Governo nazionale".

Sostegno alla manifestazione anche anche dall'Ordine degli avvocati, con il presidente Luca Tirabassi

"In occasione della manifestazione sindacale, promossa a tutela del Punto Nascita dell'Ospedale di Sulmona, l'Ordine degli Avvocati ribadisce il proprio convinto sostegno ad ogni iniziativa finalizzata alla salvaguardia e, ove possibile, al potenziamento delle strutture che erogano, sul territorio, servizi e prestazioni essenziali per il cittadino in campo sanitario, cosi come in quelli della Giustizia e dell'Istruzione. L'emergenza pandemica, da un lato, e le ingenti risorse finanziarie messe a disposizione dall'Europa, dall'altro, impongono, ai competenti organismi, nazionali e regionali, un ripensamento delle scelte legislative attuate nel recente passato all'insegna di accorpamenti e tagli trasversali per pretese esigenze di risparmio della spesa pubblica, attuate, per lo più, sulla scorta di meri dati numerici", argomenta Tirabassi.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli